



PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ  
(Don Orione)  
CASA GENERALIZIA  
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma Tel.  
06/86.800.328, Fax 86.800.330  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)

Il giorno **11 gennaio 2020** è deceduta presso la Casa Madre di Tortona (Italia)

### la Consorella



**SUOR MARIA LEANDRINA**  
(*Maria Agnese Siviero*)

Nata il 23 febbraio 1940 a Rossano Veneto - Italia.

Aveva **79** anni di età e **56** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia.

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

### **RIPOSA IN PACE!**

*"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).*

Sr M. Françoise Ravaoarisoa  
*Segretaria generale*

## SUOR MARIA LEANDRINA

La giovane Maria Agnese lascia il suo paese all'età di 20 anni ed entra come postulante tra le PSMC nella comunità di Vò, Brignano nel 1960, fin da subito si mostra una giovane volenterosa piena di energia con tanta voglia di fare il bene. Il 15 di agosto 1961 è pronta per intraprendere il cammino di noviziato e prende il nome di Suor Maria Leandrina, nome che l'ha caratterizzata nel suo esprimersi lungo la vita. Finito l'anno di noviziato canonico dove si impara a conoscere meglio il carisma, per poi metterlo in pratica nella azione apostolica, lascia casa madre e inizia il suo apostolato come infermiera alla Clinica Ansaldo di Milano.

Qui si mostra coraggiosa, professionale, attenta ai bisogni dei singoli sempre in atteggiamento di aiuto; è giovane, ha molto da imparare, ma, già si vede l'indole di carità e umanità che la contraddistinguono. Trascorso l'anno apostolico torna a Casa Madre in noviziato per prepararsi alla prima Professione che farà il 15 di agosto del 1963.

Poi ritorna alla Clinica Ansaldo e continua il suo apostolato tra gli ammalati, qui, Suor Maria Leandrina, è chiamata a far fronte a molte difficoltà, ma il suo coraggio non è venuto mai meno ed ha sempre prevalso il bene. In Clinica ha trascorso gli anni di gioventù, insieme a una bella e numerosa comunità, dove ci si aiutava reciprocamente, si pregava molto, si era vicino agli ammalati gravi, si collaborava senza interesse.

È rimasta nella Clinica Ansaldo dal 1962 al 1976. Il 15 di agosto 1968 con gioia e generosità completa l'itinerario della formazione iniziale, fortificata e confermata anche dall'esperienza apostolica, emettendo i voti perpetui. In quegli anni pieni di entusiasmo e di intraprendenza i superiori curano molto la formazione delle suore con corsi di spiritualità carismatica, e di perfezionamento professionale; Suor Maria Leandrina consegue il diploma di infermiera professionale e acquisisce maggiori competenze e strumenti per migliorare nel bene e nel servizio. Il 25 di settembre 1976 lascia la clinica Ansaldo per Genova Paverano, sempre come infermiera. Suor Maria Leandrina come ogni PSMC ha un forte desiderio di vivere la carità, così aderisce all'invito della Congregazione a emettere il Voto di Carità e il 22 di settembre 1985 compie questo atto che meglio la identifica come PSMC.

Dalla grande opera dei FDP Paverano viene trasferita nel 1992 alla casa di riposo Piccolo Cottolengo Santa Caterina (Genova) come Superiora. La struttura è complessa, si incontrano difficoltà, ma Suor Maria Leandrina combatte per far star bene le ospiti, è attenta e premurosa per la salute fisica e spirituale e insieme alle consorelle della comunità si prodiga per rendere il clima sereno.

Dopo nove anni di permanenza al Piccolo Cottolengo Santa Caterina la Provvidenza la chiama a Casa Madre come infermiera per aiutare le consorelle anziane e ammalate. È un servizio delicato in cui è necessaria una grande carica di umanità e carità. Suor Maria Leandrina si è impegnata fino in fondo per compiere questo servizio sostenendo e affiancando la superiora sr. M. Vilma, cui rimarrà sempre molto legata.

Nel 2008 lascia Casa Madre per andare sempre come infermiera dalle Suore Sacramentine non vedenti e vi rimane fino al 2013. La missione nella comunità è impegnativa, ma non si perde d'animo, va avanti anche se lì inizia a sentire il peso delle sofferenze fisiche che sempre l'hanno accompagnata. Torna a Casa Madre e continua la missione di infermiera affiancando il personale infermieristico e non.

La salute di Suor Leandrina viene meno ma, con coraggio non si dà per vinta, e, continua ad essere presente e a interessarsi di ciascuna. L'esperienza del coma dopo un intervento lasciano tracce nel fisico e nell'anima di suor M. Leandrina che pian piano vede venire meno molto della sua autonomia.

Gli ultimi mesi sono un vero calvario, dalla scoperta del cancro alla lenta agonia.

Il Signore le chiede di collaborare al mistero della salvezza. La sofferenza fisica è tanta ed è difficile accogliere la volontà del Padre, ma il Signore la purifica come l'oro nel crogiuolo, la prepara come una sposa adorna dei suoi gioielli per essere degna della Sua Presenza, viene a prenderla al vespro della festa del Suo Battesimo, e attraverso la sofferenza la battezza di nuovo e la rende pronta per godere in eterno.

Suor Maria Leandrina nella sua vita è stata molto devota della Vergine Maria e al Cuore Di Gesù, era sempre presente alle preghiere comuni, pregava bene con le consorelle, fino all'ultimo ha animato le lodi, ed era sempre presente alla Santa Messa e a tutte le celebrazioni comunitarie.

Ha avuto un forte legame con la sua famiglia di origine ed anche la famiglia le è stata sempre vicina, per loro pregava, si interessava e partecipava alle gioie e ai dolori.

Era molto legata anche a Suor Maria Vilma, che sicuramente ha collaborato al suo transito; dopo i suoi funerali da cara amica l'ha condotta al Padre, e ora siamo certe possono stare insieme e continuare a godere della loro bella e costruttiva amicizia.

Suor Maria Leandrina, sappi che lasci un vuoto; le consorelle che tu hai servito sicuramente in cielo ti fanno festa e quelle rimaste in terra pregheranno per te, perché tu possa godere il più presto possibile la gloria che ti sei meritata.

Il personale dipendente, sia infermieristico che ausiliare ti ringraziano per quello che hai loro insegnato frutto della tua esperienza di vita, aiutale dal cielo, a loro e alle loro famiglie.

Grazie Suor Maria Leandrina per la tua testimonianza di donazione totale, invoca da Dio il dono delle vocazioni, e prega per noi, noi preghiamo per te.

Riposa in Pace.

***Le consorelle di Casa Madre.***